

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00024958

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastica

OGTV - Identificazione insieme

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Cuneo

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1714

DTSF - A 1715

DTM - Motivazione cronologia documentazione

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AUTN - Nome scelto Beltramelli Domenico

AUTA - Dati anagrafici notizie fine sec. XVII-inizio sec. XVIII

AUTH - Sigla per citazione 00000193

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica stucco/ modellatura

### MIS - MISURE

MISV - Varie altezza capitelli 100/ larghezza capitelli 110

MISV - Varie altezza angeli 130

<b>MIST - Validità</b>	ca.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Corrosione della superficie.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	LA cornice del portale, di linea semplice ma molto rilevata, è arricchita in alto, alle estremità, da due cherubini e da un motivo floreale stilizzato, poi ripreso nell'intaglio del portale. In alto, al centro, un medaglione con motivi vegetali e floreali. Due peducci, poggianti sul bordo superiore della cornice, decoarti anch'essi con foglie d'acanto e fiori, sostengono il frontone curvilineo. I capitelli, otto nel primo ordine e sei nel secondo, sono di tipo corinzio arricchiti, gli inferiori, da festoni di frutta.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	In data 15 gennaio 1714 gli Ordinati del Consiglio registrano che lo stuccatore Domenico Beltramelli ha fornito alla Confraternita due disegni "per il stucco del finimento della chiesa, Capelle, e facciata" (Cuneo, Archivio Storico dell'Ospedale di S. Croce, Ordinati di Consiglio dall'anno 1711 al 1720, V. 18, fol. 52). Sono presenti alla riunione anche Francesco Gallo (l'architetto monregalese è attivo alla supervisine dei lavori di costruzione dell'edificio) e Giulio Bertola, citato nei documenti come "Misutatore (sic) et estimatore generale di S.A.R.", che sostituisce a Cuneo il fratello Antonio, autore del progetto architettonico, che ricusa più volte di venire in città per seguire i lavori. Il Consiglio, "havuto il sentimento di detti Signoiri Ingegnere Gallo e Giulio Bertola, a quest'effetto fatti chiamare", opera la scelta e stabilisce il compenso per lo stuccatore "in livre tre milla e cento". Il giorno successivo il libro dei Conti della Confraternita annota un pagamento al Gallo "per sua vacanza di giorni tre tra venuta soggiorno e ritorno per haver dato le sue disposizioni per refinemento della fabbrica (...) con aver convenuto per suo mezo e del Signor Giulio Bertola il finimento del stucco con il Signor Stucadore Beltramelli, secondo a'sensi de quali è seguita capitulazione con il medesimo" (Cuneo, Archivio Storico dell'Ospedale di S. Croce, conclusione dei Conti della Tesoreria della Fabrica della Chiesa, V. 14, 16 gennaio 1714, fol. 203, n. 136). L'opera di Domenico Beltramelli in S. Croce era già iniziata nel 1713, attivo dapprima agli stucchi della volta del coro e della cupola, seguendo per questi ultimi un disegno del Gallo (N. CARBONERI, Antonio Bertola e la Confraternita di S. Croce in Cuneo, in "Bollettino della Società per gli studi Storici Archeologici ed Artistici per la Provincia di Cuneo", 1950, n. 27, p. 69), inizia dal 1714 la decorazione del resto della chiesa. Già il Carboneri (N. CARBONERI, Stuccatori luganesi in Piemonte tra Sei e Settecento, in Arte e Artisti dei laghi lombardi, II, Como 1964, p. 21) rilevava la difficoltà di stabilire in modo preciso il contributo autonomo dello stuccatore, al di là delle "ingerenze" del Gallo e concludeva, sulla scorta della documentazione d'archivio, che "l'architetto nella parte sottostante ove prevale lo stuccatore si limitò

principalmente a fissare nelle linee essenziali l'impianto della decorazione, e (...) nella parte superiore (...) inserì suggerimenti di netto accento architettonico e inconsueti al Beltramelli". Gli stucchi della facciata, oltre a quelli dell'interno sino alla trabeazione, vanno dunque considerati, anche sotto il profilo ideativo, come propri dell'artista luganese. I capitelli del primo ordine presentano il motivo del festone di frutta, visibile anche sui peducci della grande cornice in stucco del coro, elemento non usuale del Gall9o e determinante, accanto all'impiego di altre tipologie che gli sono estranee, per considerarlo lontano. Sull'attività dello stuccatore cfr. N. CARBONEDRI, Beltramedlli Domenico, in Dizionario NBiografico degli Italiani, Roma 1966, V. 8, p. 60. Per gli stucchi si veda A. BONINO, Il Barocco nel Cuneese, in "Miscellanea Cuneese", (V. CXI, Biblioteca della Società Storica Subalpina), Torino 1930, p. 144; ID., Cuneo - Santa Croce, in Miscellanea Artistica della Provincia di Cuneo. Cuneo 1933. V. II, p. 114; N. CARBONERI, Antonio Bertola e la Confraternita di S. Croce in Cuneo, in "Bollettino della Società per gli studi Storici Archeologici ed Artistici per la Provincia di Cuneo", 1950, n. 27, p. 63.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 36047

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	deliberazione
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTD - Data</b>	1714/01/15

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	registro contabile
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTD - Data</b>	1714/01/16

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bonino A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1930
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 144
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	figg. 17-18

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bonino A.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1933
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 114
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	figg. 17-18
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Carboneri N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1950
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 63, 69
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Carboneri N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1964
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 21
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Carboneri N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 60
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	Mamino S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Galante Garrone G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)